Sandro Boscaini

nato a Marano di Valpolicella (VR)
il 24 settembre 1938

Veneto
nominato il 31 maggio 2016 n. 2.805
Industria vitivinicola

È presidente e amministratore delegato dal 1978 di Masi Agricola SpA, azienda radicata in Valpolicella dalla fine del XVIII secolo, e attiva nella produzione e distribuzione di vini di pregio ancorati ai valori del territorio delle Venezie.
Dopo la laurea in economia e commercio, entra in azienda nel 1964 concentrandosi sullo sviluppo del marketing e della rete commerciale, in un periodo in cui le imprese del settore erano focalizzate prevalentemente sulla produzione. Intuisce tra i primi in Italia la rilevanza strategica del marchio anche nell'agroalimentare e sviluppa investimenti per affermare la sua azienda sul mercato internazionale. Da quel momento la Masi inizia ad espandersi, acquisendo notorietà e prestigio fino a trasformarsi in una holding che oggi controlla 5 società.
Dal 1973 avvia una collaborazione con i Conti Serego Alighieri, proprietari della tenuta in Valpolicella che vanta storia e tradizioni antiche.
Fautore dell'innovazione e di una ricerca nel solco della tradizione, promuove un nuovo approccio nel mondo del vino, creando agli inizi degli anni '80 il Gruppo Tecnico Masi. Composto da un team di esperti con diverse specializzazioni, il Gruppo attraverso studi e sperimentazioni, anche in collaborazione con università e centri di ricerca, approfondisce le tematiche della viticoltura e dell'enologia moderna, promuovendo allo stesso tempo la riscoperta e la valorizzazione delle uve e delle tecniche autoctone delle Venezie.
Nella seconda metà degli anni '90 crea il Polo di vini nobili delle Venezie e nel 2007 avvia la partnership con lo storico casato dei Conti Bossi Fedrigotti di Rovereto, simbolo della tradizione enologica trentina. Recentemente ha costituito in Argentina Vigneti La Arboleda che, sfruttando una superficie di 140 ettari, produce vini distribuiti con il marchio Masi Tupungato.
Il brand Masi è uno dei più apprezzati al mondo e i suoi vini pregiati, in particolare gli amaroni, sono costantemente premiati dalla critica internazionale.
È presente in 97 paesi al mondo, dalle Americhe all'area del Pacifico, oltre che nei principali mercati europei. Produce 12 milioni di bottiglie, con un export di circa il 90%, e impiega 115 dipendenti.